



*La* Voce *della* Danza



*La Redazione,*

*Aimb e Fida Italia*

*augurano a tutti*

*Buone Feste*

**DICEMBRE 2023**

# LA VOCE DELLA DANZA

Rivista edita, prodotta redatta e distribuita dalla Associazione Italiana Maestri di Ballo  
Editore AIMB Presidente Dott. **Nicola AMATO**

Direttori Dott. **Angelo Maria VEGLIANTE** Dirigente Nazionale AIMB

**Luciano PANCIROLI** Presidente Vicario AIMB

Capo Redattore **Lucio BROCCOLETTI**

## REDAZIONE

- **Luciano PANCIROLI** Presidente Vicario AIMB
- **Mauro D'AMBROSI** Presidente WDC ITALY
- **Tiziana CAVICCHI** Responsabile Nazionale Settore Tecnico Disabilità AIMB
- **Sara PIEVAIOLI** Avvocato del Foro di Perugia
- **Gina RICCI** Consigliere Nazionale

## DICEMBRE 2023

### ARTICOLI DI QUESTO MESE

EDITORIALE  
PRIMO PIANO

LA PAROLA AL TECNICO  
COMUNICAZIONE

CURIOSITÀ DAL WEB

*A CURA DEL PRESIDENTE NICOLA AMATO  
LA PASSIONE COSTRUITA SI RAFFORZA  
ATTRAVERSO LE RELAZIONI  
NOVITÀ DAL NORD ITALIA  
CHIUDIAMO IL CERCHIO:  
RUMBA COLUMBIA & RUMBA MIMETICA  
SHIRLEY BALLAS*

### Associazione Italia Maestri di Ballo

Sede Generale: NOLA (NA)  
Via Nazionale delle Puglie  
Telefono e FAX: 0815192387  
80035 NOLA  
NAPOLI

### PUBBLICITA'

**SA WORKING srls**

Telefono: 3515556590  
Via delle Mimose n. 1  
00172 ROMA

Iban: IT86Z0848925401000000385198

rivista mensile  
on-line

# Le associazioni sportive e il mondo normativo del TERZO SETTORE

A cura del PRESIDENTE AIMB Nicola AMATO



Vorrei continuare in questa prima fase dell'anno sportivo ad alcuni approfondimenti anche dal punto di vista normativo e legislativo su ciò che regolarmente in mondo della danza sportiva e la Libera Professione del Maestro di ballo

Sono molte le domande a cui le associazioni richiamano la nostra attenzione motivo per il quale attraverso L'editoriale della nostra rivista ufficiale desidero dare quante più delucidazioni possibili affinché ogni nostro tesserato rimanga aggiornato e sempre in lime a con tutte le nuove linee governative

Enti del terzo settore: quali sono e cosa fanno? Si definisce "terzo" dal momento che costituisce un altro ordine o classe rispetto alla sfera dello Stato e della

pubblica amministrazione (primo settore) e a quella del mercato e delle imprese (secondo settore). Vi fanno parte gli enti che operano principalmente con finalità civiche o utilità sociale, e non per scopo di lucro.

Recentemente la Riforma ETS, introdotta con il decreto legislativo numero 117 del 2017, ha determinato un codice per le 300 mila associazioni che ne fanno parte e ha anche fornito chiarimenti sia sull'ambito in cui operano che sugli elementi caratterizzanti.

Il settore sta vivendo un lungo periodo di transizione a causa della riforma che non ha ancora concluso il suo percorso di applicazione.

Con le novità introdotte dal Decreto Legislativo numero 117 del 2017 si prova a mettere ordine in un panorama vastissimo e diversificato: cambiano le tipologie di associazioni e si introduce il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, queste le due grandi novità.

Ma esaminiamo più da vicino cos'è il terzo settore e quali sono le novità che stanno prendendo forma in questi anni.

Cos'è il terzo settore? Definizione e significato

Il terzo settore viene a costituire un altro ordine o classe rispetto alla sfera dello Stato e della pubblica amministrazione (primo settore) e a quella del mercato e delle imprese (secondo settore). Ecco che

il significato del terzo settore, lo stesso di ciò che viene definito come no profit.

Quali sono e cosa fanno gli enti del terzo settore? Non perseguono scopo di lucro, al contrario delle imprese tradizionali operanti nel mercato. Il fine ricercato è costituito dall'esercizio di attività con finalità civiche o utilità sociale.

La definizione di terzo settore può essere rintracciata nella legge delega 106/2016 (articolo 1, comma 1):

"Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi."

Significato e definizione di terzo settore sono da rintracciare nei principi sanciti dalla Costituzione. Il mondo no profit descritto dalla recente riforma viene così a riconnettersi con il principio di sussidiarietà (art. 118 Costituzione, c. 4), secondo il quale:

"Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale."

Riforma del Terzo settore, i tempi di applicazione

Il Decreto Legislativo 117/2017 ha disciplinato in maniera dettagliata il mondo del terzo settore, delineando nuovo scenario organizzativo, gestionale,

normativo e fiscale che farà da cornice agli enti del terzo settore dopo l'entrata in vigore completa della riforma.

Molte novità diventeranno operative solo dopo la formazione concreta del RUNTS, mentre altre sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2018.

La tabella di marcia per l'attuazione della riforma segue tre diverse velocità:

- le disposizioni contenute negli articoli riepilogati nell'articolo 104, comma 1 del d.lgs 117/2017 si applicano a partire dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2017;
- le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del codice si applicheranno dopo l'avvenuta ricezione dell'autorizzazione da parte della Commissione europea;
- le altre disposizioni trovano applicazione solo successivamente all'operatività del Registro Unico Nazionale, che sta lentamente prendendo forma.

Alcune norme di carattere sostanziale, dunque, sono già in vigore da più di due anni, altre invece stentano a passare dalla teoria alla pratica.

Un ulteriore rallentamento è stato determinato dall'emergenza coronavirus che ha allungato i tempi anche sul fronte del Terzo Settore: una delle ultime proroghe disposte fissa al 31 marzo 2021 la scadenza per l'adeguamento degli statuti alle novità della riforma.

Enti del terzo settore:

quali sono?

Possono essere considerati enti del terzo settore, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 del Decreto legislativo numero 177/2017, le seguenti realtà no profit:

- organizzazioni di volontariato;
- associazioni di promozione sociale;
- enti filantropici;
- imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il testo della riforma del terzo settore indica anche quali soggetti sono esclusi dalla definizione. In particolare, viene fatta menzione dei seguenti casi di esclusione:

- le amministrazioni pubbliche ex art. 1, c. 2, D.Lgs. 165/2001;
- le formazioni e le associazioni politiche;
- i sindacati;
- le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche;
- le associazioni di datori di lavoro.

Gli enti religiosi civilmente riconosciuti sono ammessi unicamente se perseguono gli interessi generali, previa adozione di un regolamento coerente con la legislazione su cos'è il terzo settore.

Con la riforma del Terzo settore, dunque, la qualifica di ONLUS, abbreviazione di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, scompare.

Introdotta dal Decreto legislativo numero 460/1997 che, negli anni, ha garantito agli enti che l'hanno ottenuta una serie di agevolazioni fiscali.

Con la Riforma ETS, la denominazione di ONLUS viene eliminata e le organizzazioni

sono chiamate ad adeguare i loro statuti assumendo una nuova forma in linea con le novità introdotte.

Le organizzazioni che compaiono nell'Anagrafe delle ONLUS, infatti, sono chiamate a entrare a far parte del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, dopo aver adeguato lo statuto alle novità scegliendo una delle tre opzioni possibili:

- ODV, organizzazione di volontariato;
- APS, associazione di promozione sociale;
- altro ente tra quelli previsti dall'articolo 4 del dlgs 117/2017.

Gli enti del Terzo Settore già esistenti, dunque, in questo periodo transitorio si trovano di fronte a un bivio:

- passare al Terzo Settore, adeguando lo statuto e scegliendo una delle forme previste dalla riforma;
- restare un semplice ente non commerciale, rinunciando ai benefici fiscali per coloro che fanno parte del RUNTS.

Alla luce di quanto previsto dal decreto legge 125/2020, le associazioni avranno tempo fino al 31 marzo 2021 per adeguare i propri statuti alle novità della riforma, usufruendo della modalità semplificata.

In ogni caso sarà possibile, come previsto anche per le precedenti scadenze, adeguare lo statuto anche dopo la scadenza del 31 marzo 2021, avvalendosi però non più della modalità semplificata, ma utilizzando quella tradizionalmente prevista per adeguamenti statutari, fino a quando la riforma non entrerà effettivamente e completamente in vigore e sarà operativo il RUNTS.



# La Voce della Danza



è anche su



## NOVITÀ:

è possibile leggere ogni mese la rivista  
direttamente dalla nostra pagina

Seguiteci per rimanere sempre aggiornati sulle nuove uscite, eventi,  
vedere le foto, i video e i report di ogni manifestazione e seguirle  
in diretta

Nome utente: La voce della danza

# LA PASSIONE COSTRUITA SI RAFFORZA ATTRAVERSO LE RELAZIONI

Di Mauro D'AMBROSI



La passione non è un dono innato, si costruisce attraverso le relazioni.

Occorre un nuovo paradigma basato su cooperazione, sinergia tra le varie persone e discipline, cambiamento, relazione e interconnessione.

Chi ritiene che la passione abbia uno stretto legame con la relazione, l'intenzionalità, la forza di volontà, l'azione, il significato e l'autostima? Io, sino a una decina di anni fa, non lo reputavo possibile. Sono cresciuto in un contesto nel quale venivo spronato a scovare e perseguire le

mie passioni. Sicuramente anche durante il mio percorso scolastico ho incontrato qualche insegnante sensibile al tema.

Ringraziando tutti per gli stimoli ricevuti, ammetto che nessuno mi ha mai indicato la via per attivare la passione, anche perché per come veniva sollecitata sembrava essere legata a qualcosa di innato o addirittura geneticamente programmata. Un po' come viene considerato il talento. O si ha in dotazione oppure si rientra a pieno titolo nella categoria degli sforniti.

Gli svariati inviti alla riflessione e alla ricerca della passione sono sempre entrati in conflitto quando conoscevo persone appassionate, ad esempio, di api, di storia, di fisica o di pianeti.

Rimanevo quindi affascinato e mi sentivo molto attratto da chi mostrava una passione travolgente per qualcosa e riusciva a esprimerla in tutta libertà. Allo stesso tempo rimanevo con un punto interrogativo esistenziale: «Come ci si appassiona di qualcosa?».

Dopo letture, incontri e riflessioni sono giunto a mettere in correlazione diverse parole, proprio quelle che ho riportato nelle prime

righe, che hanno ben poco a che fare con la cultura diffusa della passione come dono ricevuto o come questione innata.

Leggendo alcuni libri sull'argomento ho avuto il piacere di imbartermi in Pietro Trabucchi, psicologo che si occupa di prestazioni sportive e autore della motivazione intrinseca. Avendo un forte legame con il mondo sportivo e la montagna, il suo linguaggio risulta essere molto asciutto, secco, veloce, immediato e le sue metafore cariche di sforzo, fatica e soddisfazione massima quando una persona esprime passione. Quindi, un aspetto da considerare prioritario quando si parla di motivazione intrinseca è quello relazionale. La passione nasce dalla relazione, ci appassioniamo a qualcosa quando entriamo in relazione con qualcuno che esprime passione verso qualcosa e, inevitabilmente, ne siamo colpiti, addirittura rapiti.

Questa scintilla va però alimentata costantemente dalla nostra intenzionalità e forza di volontà. Un ruolo fondamentale è giocato dal senso di padronanza incrementale che acquisiamo quando governiamo ciò che apprendiamo, perché quest'ultimo impatta sull'autostima. Se è vero che tutto parte dalla relazione, è altrettanto vero che attingere dalla propria motivazione

intrinseca richiede la volontà e la consapevolezza di «partire da sé».

Confrontandomi quotidianamente con le associazioni e quindi con le persone, avverto l'urgente necessità di un cambio di paradigma perché sono ancora troppo pochi i contesti capaci di stimolare la motivazione intrinseca. In aggiunta, le persone non hanno ancora sviluppato l'abitudine a partire da sé stesse. Perché questo accade?

Una possibile chiave lettura, da arricchire con ulteriori riflessioni e prospettive, va nella direzione di come le nostre associazioni sono figlie di una cultura dicotomica che ha sviluppato modelli mentali orientati al potere, alla competizione, all'individualismo, alla separazione, al riduzionismo e alla motivazione estrinseca. Diventa utile domandarsi quale vantaggio possa portare l'adozione di un nuovo paradigma basato invece sulla lettura complessa, sulla cooperazione, sulla sinergia tra le varie persone e discipline, sul cambiamento, sulla relazione, sull'interconnessione con l'ambiente e con le persone.

La scienza afferma anche che siamo programmati per cambiare e possiamo scegliere di influenzarci positivamente o negativamente. Chissà come sarebbe vivere in un mondo di appassionati.



# AGGIORNAMENTO DI BALLO SOCIALE E NON...

APPROFONDIMENTO ARGOMENTI E  
COREOGRAFIE DI

BOOGIE WOOGIE CHA CHA CHA JIVE  
LISCIO E SALA SWING  
E TANTO ALTRO...

APERTO AI SOLI  
PROFESSIONISTI

# 10/12/2023

CI VEDIAMO A BRESCIA

PER INFORMAZIONI CONTATARE

**GIULIANO**

3470834406

[GIULIANO.BORBONI@GMAIL.COM](mailto:GIULIANO.BORBONI@GMAIL.COM)

CARLO EDOARDO CANTONI

3287826392

[CARLO.EDOARDO.CANTONI@GMAIL.COM](mailto:CARLO.EDOARDO.CANTONI@GMAIL.COM)

CON LA STRAORDINARIA  
PARTECIPAZIONE DEL  
PRESIDENTE NAZIONALE

**NICOLA AMATO**

E IL RESPONSABILE  
FIDA NORD ITALIA

**MAURO LAZZARON**

## NOVITÀ DAL NORD ITALIA

Di Luciano PANCIROLI



Stimati colleghi, finalmente qualcosa si muove anche nel nord dell'Italia nel mondo del ballo. Dopo questi ultimi anni di completo stop, causa Covid, la stagione 2023 – 2024 è iniziata con tutte le prerogative affinché il movimento del ballo decolli verso la sua giusta dimensione.

Infatti, il 26 di novembre si è svolta una competizione a Vo' (Comune di Padova) che ha visto la partecipazione di coppie provenienti anche dalla regione Emilia Romagna che hanno disputato una competizione imperniata sulle discipline: Ballo Sociale, Liscio Unificato, Danze Standard Danze Latino Americane e Danze Caraibiche.

Questo è un segnale molto positivo per tutti gli atleti che hanno così avuto la possibilità finalmente, di confrontarsi in una competizione.

Oltre a questo evento, anche per i professionisti AIMB delle regioni

Lombardia e Veneto nel mese di dicembre, esattamente il giorno 10, a Brescia, si terrà un aggiornamento su varie discipline quali Boogie Woogie, Swing, Cha Cha Cha, Liscio Unificato & Ballo da Sala.



Questo incontro fra i professionisti delle regioni sopra citate è molto significativo perché tende a consolidare i nostri propositi per conoscerci meglio quindi essere uniti per rendere sempre grande un'associazione quale è AIMB.

Certo di una grande partecipazione da parte di tutti i professionisti AIMB delle regioni interessate, auguro a tutti i soci buone feste.

# **GIVOVA** FRANCHISING

NOLA VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 351 TELEFONO 081-5127177

**NOLA 375.6109416** 



seguidi su  
**Givova NOLA Franchising**



Questo spazio è stato  
gentilmente  
acquistato dal  
comitato AIMB  
Emilia Romagna  
per tutto l'anno  
2023,

contribuendo alla nostra  
iniziativa.

A loro vanno i nostri più  
sentiti ringraziamenti

Il Presidente

Nicola Amato

Il direttore

Angelo Maria Vegliante

## CHIUDIAMO IL CERCHIO: RUMBA COLUMBIA E RUMBA MIMETICA

A cura di Andrea DELALUZ



Come promesso, eccoci qui a "chiudere il cerchio" della panoramica sulla rumba cubana. Come già scritto nell'articolo precedente, sempre per La Voce della Danza, l'intento è quello di fare chiarezza su alcuni aspetti che nel tempo sono stati fucina di fraintendimenti o mala interpretazione.

Ricordiamo brevemente quelli che vengono definiti i tre rami della rumba in particolare dal punto di vista danzario:

- rumba yambu
- rumba guaguanco
- rumba columbia

Una sintesi semplice ed efficace può definire come "corteggiamento in danza" ciò che la coppia o più ballerini, mettono in essere interpretando i ritmi dello yambu e del guaguanco. Per la rumba columbia possiamo parlare invece di virtuosismi in danza di uno o più ballerini (generalmente maschi anche se vi sono incursioni di ottime interpreti femminili).

Entriamo un po' nel dettaglio e per fare ciò ricordiamoci il contesto nel quale la rumba si svolge. La rumba è essenzialmente una festa. Di quartiere, del barrio come si dice a Cuba, e generalmente svolta nei sólar o nelle strade e cortili.

La rumba columbia viene spesso inserita nel contesto più ampio della festa, quasi ad essere un momento di recupero per i ballerini che si sono cimentati precedentemente nella rumba yambu o nella rumba guaguanco. Non vi è un momento prestabilito, una liturgia particolare alla quale attenersi. L'intraprendenza del singolo è l'elemento scatenante.

Immaginiamo quindi un momento di pausa dalla festa danzante, dal vociare dei commensali al bar improvvisato e dalle discussioni sugli argomenti più disparati. È qui che entra in gioco il desiderio di un ballerino di mettersi in mostra.

Apparentemente non curante di ciò che accade intorno a lui, egli avanza con passo cadenzato e soave verso il centro della pista.

Meglio ancora, si dirige verso la zona nella quale ci sono cantante solista e coro da un lato e percussionisti dall'altro.



Questi ultimi sono il suo obiettivo. Quasi come quanto di sfida, accenna movimenti preliminari della sua performance di assolo stuzzicando l'interesse di uno dei percussionisti che prendendo letteralmente in braccio la sua conga gli si avvicina iniziando a percuotere il suo strumento. Ecco iniziata la magia della rumba columbia!

Per rendere omaggio a tanta intraprendenza cantante, coro e sezione poliritmica si uniscono al contesto creato dando maggior forza alla rumba columbia. Il ballerino e il percussionista che lo ha dal principio assecondato, iniziano a dialogare con un susseguirsi di provocazione sonora e danzaria che mettono in risalto l'abilità del ballerino stesso di evidenziare gli accenti che il percussionista gli pone. Con una cadenza spesso a crescere di intensità e varietà. Questi ultimi due aspetti vengono maggiormente enfatizzati da quella che possiamo definire una appendice della rumba columbia: la jiribilla.

Lo stile del ballerino di columbia è molto personale. Risente cioè delle competenze di ballo acquisite nel tempo e che possono mescolare elementi di balli tradizionali, di movimenti che richiamano l'abakua (di questa importante realtà parleremo in un prossimo articolo) di flamenco, e persino di breakdance e hip hop.

Movimenti fortemente creativi e a volte perfino acrobatici danno colore all'interpretazione.



Si tratta quindi, dal punto di vista danzario, di un assolo. E sovente, se non addirittura sempre, la rumba columbia integra una sorta di competizione tra ballerini. Che sfidandosi tra loro, mettono in mostra il meglio del loro repertorio invogliando i presenti alla festa a parteggiare per l'uno o per l'altro sino a decretarne il vincitore magari con un brindisi, collettivo.

Ad inizio articolo ho menzionato i tre rami fondamentali della rumba: yambu, guaguanco e columbia. Esiste anche una altra rumba, che si appoggia musicalmente sul ritmo dello yambu, che potrebbe, dato il suo nome, trarre in inganno. La rumba mimetica.

Essa non ha niente a che fare con richiami militareschi. Teniamo quindi sempre a mente il significato socio culturale della parola rumba: festa. La rumba mimetica ha nella sua essenza la trasposizione danzaria di ciò che il testo della canzone propone. Nel senso più stretto. L'abilità del ballerino sarà quindi maggiormente apprezzata se egli riuscirà a mimare con gesti, atteggiamenti e movimenti esattamente ciò che il cantante e il coro gli sottopongono come testo della canzone.



La Voce della Danza  
è anche su

 **INSTAGRAM**

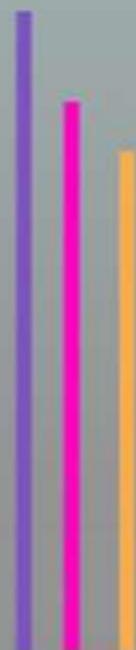
Seguiteci per rimanere sempre aggiornati  
sulle nuove uscite e molto altro..

nome utente :

\_lavocedelladanza\_



FOLLOW US ON  
**Instagram**  



## SANIFICAZIONE E PURIFICAZIONE DELL'ARIA AD ALTA TECNOLOGIA



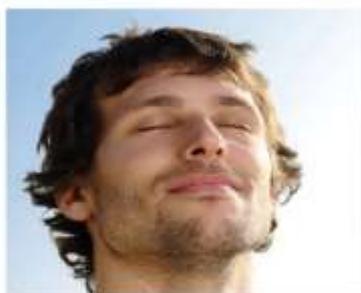
**ZONAIR3D**  
PURE AIR, JUST BREATHE

**airforte**  
Peaceful Easy Breathing

### SISTEMI DI PURIFICAZIONE CONTINUA DELL'ARIA A BASSISSIMO IMPATTO AMBIENTALE :

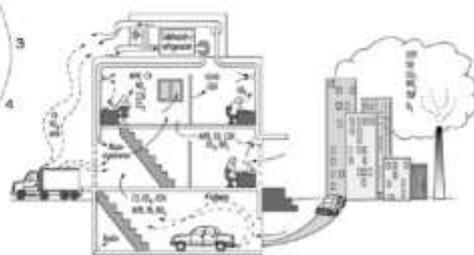
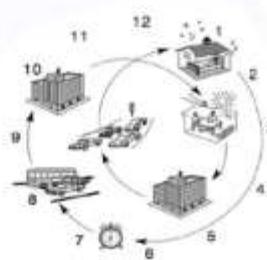
**Purificare e sanificare l'aria in presenza di persone ed in ogni ambiente, questa è la nuova sfida del futuro.**

**Greenova Italia distribuisce prodotti e soluzioni «made in Sweden» e «made in Spain» che permettono di poter respirare aria pura in qualsiasi luogo in totale sicurezza, abbattendo totalmente impurità, polveri sottili, batteri, virus e odori, ma non solo....**




greenova  
italia

**Tutti noi siamo «costretti» a passare la maggior parte del nostro tempo (circa l'80-90%) in luoghi chiusi (casa, lavoro, scuola, palestra ecc..) respirando aria di ricircolo o comunque viziata e contaminata da molteplici agenti patogeni (CO, CO2, Nox, COV, Pb, Virus, Batteri, Polveri, Pollini, Acari, Odori di vario genere ecc..)**



**L'aria indoor è più inquinata rispetto all'aria esterna dalle 5 alle 10 volte.**

**Consideriamo inoltre che noi ingeriamo 18Kg di aria al giorno contro i circa 3 Kg che ingeriamo tra cibi e bevande. Quindi è facile intuire che la scelta di respirare aria pura è di vitale importanza per il nostro organismo.**



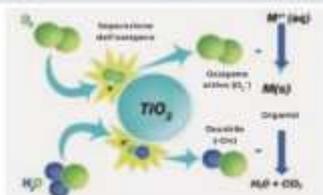
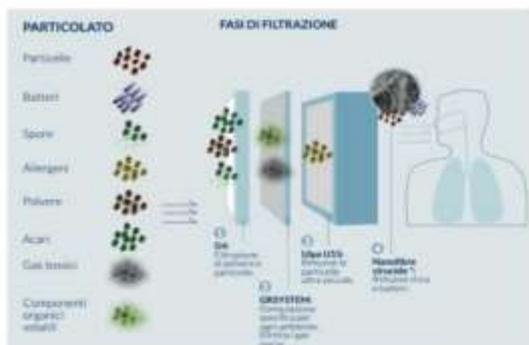


Figura del processo è a titolo esemplificativo, non la rappresentazione del design reale. I nostri prodotti (i più efficienti ed efficaci in commercio).

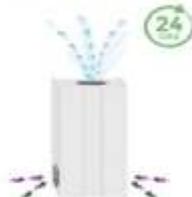
Greenova Italia presenta sul mercato più soluzioni con prodotti che utilizzano le più efficaci tecnologie per produrre aria pura al 99,9995% e risolvere tutti i problemi legati al ricircolo dell'aria interna dei locali al chiuso.

Questi prodotti sono tecnologicamente all'avanguardia, testati e certificati nei loro risultati da numerosi enti predisposti al controllo dell'aria in ambito sanitario e sportivo.

Le tecnologie utilizzate sono molteplici, dai filtri assoluti HEPA alla fotocatalisi ottenuta tramite lampade UV-C che riproduce fedelmente il processo naturale con cui il sole mediante l'irraggiamento UV trasforma il vapore acqueo e l'ossigeno presenti nell'aria in miriadi di radicali idrossilici che sanificano l'aria fino a renderla pura.



### AERO 750 BM



### AERO 800 PRO



La gamma di prodotti si sviluppa in soluzioni per ogni tipo esigenza ambientale:

- Con apparecchi «stand alone» che non necessitano di alcuna installazione, ma sono pronti all'uso e posizionabili in qualsiasi punto dei locali da trattare

- Con apparecchi integrabili a sistemi centralizzati di canalizzazione dell'aria, posizionabili all'interno delle UTA (Unità di Trattamento dell'Aria) o all'interno delle canalizzazioni stesse.

### AIR+ 300 S



- Con apparecchi «stand alone» digitali e di design che non necessitano di alcuna installazione, ma sono pronti all'uso e trasportabili e posizionabili in qualsiasi punto dei locali da trattare

### AIRPRO 500-800-1000



- Con apparecchi per la purificazione diretta degli ambienti installabili a soffitto o con canalizzazione dedicata, disgiunta da canalizzazioni già esistenti



## »» I benefici dei nostri sistemi brevettati



SANIFICAZIONE  
CONTINUA E  
PERMANENTE  
IN PRESENZA DI  
PERSONE



BASSO CONSUMO  
DI ENERGIA



ELIMINAZIONE  
DEI VIRUS



ELIMINAZIONE  
DELLE SPORE,  
MUFFE E ACARI



ELIMINAZIONE  
DEGLI ODORI  
(AD ESEMPIO  
ANCHE DEL FUMO)



NESSUNA  
EMISSIONE DANNOSA  
DI OZONO



FACILE  
INSTALLAZIONE  
PRONTI ALL'USO



ELIMINAZIONE  
DEI BATTERI



ELIMINAZIONE  
DELLE POLVERI  
SOTTILI



ELIMINAZIONE  
DEI POLLINI



NESSUNA  
CREAZIONE  
DI RIFIUTI NOCIVI



BASSI COSTI DI  
MANUTENZIONE

**Greenova Italia srl**

Via Don Angelo della Torre, 8

31047 Ponte di Piave – TV

Tel. +39 338 5605830 - +39 388 1889762

[info@greenovaitalia.it](mailto:info@greenovaitalia.it)

[greenovaitalia.it](http://greenovaitalia.it)

## SHIRLEY BALLAS

Di Tiziana CAVICCHI



Shirley Annette Ballas Nata il 6 settembre 1960 a Wallasey , Cheshire (ora Merseyside), Inghilterra, è una ballerina di danze standard e latino americane, in oltre insegnante e giudice di gara.

È specializzata in danze latino americane dove si è aggiudicata diversi titoli di vari campionati che le sono valsi il soprannome di Regina di danze latino americane.

Nel 2017, Ballas è stata nominata giudice capo del programma televisivo della BBC, Strictly Come Dancing.

La Ballas è cresciuta, con il fratello David e la madre Audrey. Il padre lasciò la famiglia quando Shirley aveva 2 anni.

Ha iniziato a ballare all'età di 7 e ha iniziato a esibirsi in modo competitivo negli anni successivi.

A 15 anni, si è trasferita nel North Yorkshire per collaborare con il campione britannico

di ballo Nigel Tiffany, che ha descritto come "un momento difficile". Due anni dopo, si trasferì con Tiffany a Londra, dove la loro collaborazione finì dopo che l'insegnante di danza Nina Hunt la convinse a fare un'audizione per collaborare con il ballerino Sammy Stopford.

Come compagni di ballo, il loro miglior risultato è stato vincere il Professional Latin al Blackpool Dance Festival nel 1983.



Nel 1985 sposò Corky Ballas . Insieme i loro migliori risultati furono la vittoria del Professional Latin al Blackpool Dance Festival nel 1995 e nel 1996

La coppia si trasferì a Houston , in Texas , per competere negli Stati Uniti.

La Ballas ha smesso di competere nel 1996, diventando insegnante di ballo e giudice di gara di danze standard e latinoamericane.



La Voce della Danza

*Pubblicità*

Per la tua pubblicità sulla rivista  
contatta la redazione alla e-mail

► [lavoce delladanza@gmail.com](mailto:lavoce delladanza@gmail.com) ◀





LA VOCE

DELLA

DANZA

**rivista mensile  
on-line**

